

Trasloco. Trescore, nessuna comunicazione sindacale e il rifiuto di aprire un confronto sui disagi

Triumph si sposta a Milano nell'ombra

TRESCORE BALNEARIO - Attraverso Confindustria, è arrivato il «no» della Triumph a incontrare i sindacati sul piano di trasferimento della sede nel Milanese. La risposta è un'ora di sciopero lunedì, dalle 9 alle 10. La notizia del trasloco era arrivata a giugno dalle stesse lavoratrici: l'azienda, infatti, non ha mai comunicato direttamente a Filctem e Femca nulla al riguardo. Confindustria, attraverso un fax, ha fatto sapere ai sindacati che, secondo quanto previsto dalla normativa, le aziende non sono tenute a confronti collettivi sui trasferimenti. «Riteniamo fondamentale un confronto serio e condiviso sul trasferimento della sede aziendale a Segrate - dicono Sabrina Tomaselli della Filctem e Massimo Moreni della Femca - vorremmo poter sottoporre alla direzione le perplessità nei confronti di una scelta unilaterale aziendale che porta conseguenze importanti sia

sul piano della conciliazione tra vita lavorativa e personale (con le relative specificità di orari di lavoro, part-time ecc. ecc.) sia sul piano economico e retributivo (es. erogazione di un importo per il

mezzo di trasporto solo per 3 mesi). Questo vuole essere solo un primo segnale all'azienda di mancanza di condivisione delle modalità con cui intende procedere nella gestione del trasferimento».

«No ai tagli della Phoenix»

VERDELLO - Altre due ore di sciopero ieri ai cancelli della Phoenix. I lavoratori hanno protestato per i 5 tagli del reparto «sbavatura», che sarà esternalizzato. «Inconcepibile - dice Luca Nieri della segreteria Fim Cisl - che un'azienda di queste dimensioni non trovi una soluzione diversa».

GIORNALE DI BERGAMO
21 LUGLIO 2012